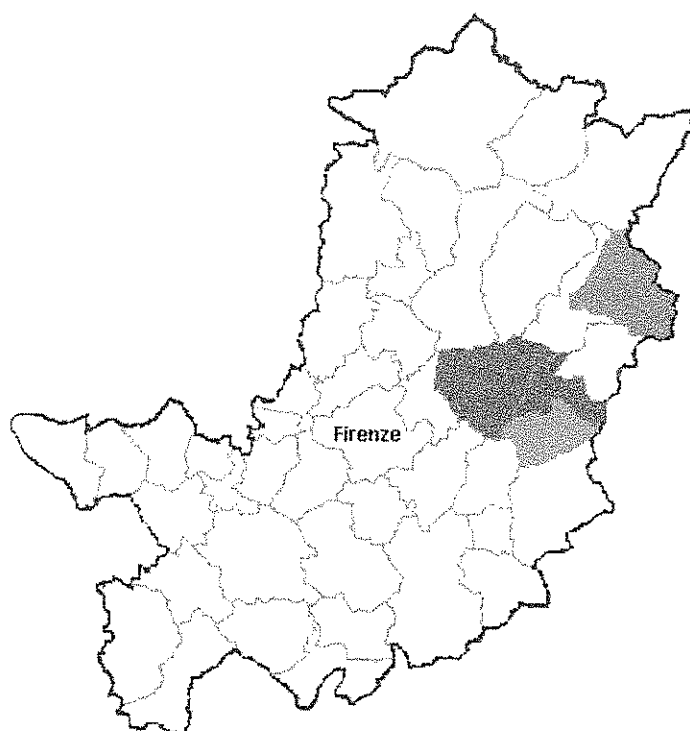


LEVANTECONTEMPORANEO 2017
Ai Confini dell'Abbandono



Unione di Comuni
Valdarno Valdiseive

Comuni di:

-  San Godenzo
-  Rufina
-  Pontassieve
-  Pelago

SOGGETTO PROMOTORE: Rete per la Cultura Contemporanea nel Levante Fiorentino

Soggetto Proponente: COMUNE DI PONTASSIEVE, Via Tanzini, 30, 50065 Pontassieve (Fi), C.F. 01011320486 – P.IVA 00492810486

Partenariato: Unione dei Comuni Valdarno Valdiseive, Comuni di Pelago, Rufina, San Godenzo, Istituti Scolastici dell'Unione di Comuni Valdiseive Valdarno, Associazione Artefice

Collaborazioni: Associazione LA LEGGERA, Associazione ArTalea, Associazione Il luogo Comune

Direzione Artistica: ADRIANO BIMBI

Coordinamento: UFFICIO POLITICHE CULTURALI E BIBLIOTECA COMUNE DI PONTASSIEVE

Referente: TIZIANA MORI, Responsabile Politiche Culturali e Biblioteca Comune di Pontassieve, tel. 055/8360346, tmori@comune.pontassieve.fi.it

IL CONTESTO

Il progetto fa riferimento all'area dell'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve, con l'adesione al progetto dell'Ente Unione di Comuni e dei Comuni di Pontassieve (capofila), Pelago, Rufina e San Godenzo.

L'area di riferimento del progetto, collocata a est di Firenze, si snoda lungo la parte inferiore della valle del fiume Sieve fino alla confluenza con l'Arno. La zona conta un totale di circa 41.000 abitanti distribuiti in un territorio di circa 350 kmq.

Si tratta di una zona che ha sviluppato negli anni una forte coesione, attraverso le diverse forme di collaborazione politica e amministrativa, non ultima l'aver fatto parte per dieci anni e fino al 2010 della Comunità Montana Montagna Fiorentina e ora dell'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve.

In ambito culturale i comuni della zona hanno costituito nel 2006 la *Rete per la Cultura Contemporanea nel Levante Fiorentino*, strumento ideato per elaborare insieme e sviluppare temi della contemporaneità in campo artistico e culturale, e ha dato avvio al ciclo *LevanteContemporaneo*, che è divenuto il logo del percorso progettuale. La *Rete*, che ha collaborato in fasi alterne anche con il Chianti e il Mugello, ha prodotto negli anni progetti culturali di notevole interesse che si sono caratterizzati per il coinvolgimento di giovani artisti di varie discipline e per l'organizzazione di "cantieri" d'arte di elevato valore formativo e artistico. Tutti i progetti realizzati dal 2006 al 2015 sono stati finanziati dalla Regione Toscana nell'ambito dei progetti locali coordinati dalla Provincia di Firenze afferenti prima al progetto di iniziativa regionale "*Una Rete Regionale delle Culture della Contemporaneità*" e poi a *Toscanaincontemporanea*. Esponiamo in sintesi il percorso progettuale svolto in quella fase:

- 2006: costituzione della *Rete per la Cultura Contemporanea nel Levante Fiorentino*, Concorso artistico letterario "*Voci Silenti*", realizzazione del Video "*Memorie Migranti*";
- 2007: film *INTRECCI*, realizzato interamente da un gruppo di giovani italiani e stranieri sotto la guida dello sceneggiatore Alain Bichon e del regista Giacomo De Bastiani;
- 2008: *Agorà. Game over*. Cantiere d'arte presso la Fabbrica Brunelleschi di Sieci con esposizione finale nei locali della fabbrica stessa. Realizzazione di un catalogo e mostre personali in 10 comuni dei singoli artisti partecipanti al cantiere. Direzione artistica Adriano Bimbi, docente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze. Concorso artistico letterario "*Voci Silenti*" (II ed).
- 2009: *Agorà Musica e Danza*. Un cantiere di musica e uno di danza realizzati in collaborazione con l'Associazione Fabbrica Europa, direzione artistica Lorenzo Pallini, direttore artistico del Festival di Arti Contemporanee Fabbrica Europa. Realizzazione di un video e di spettacoli in 10 comuni.
- 2010: *Agorà Teatro*. Un cantiere teatrale realizzato in collaborazione con la Compagnia Guascone Teatro, direzione artistica Andrea Kaemmerle. Realizzazione di un video e spettacoli in 8 comuni. Concorso artistico letterario "*Voci Silenti*" (III ed).
- 2011: Cantiere di scultura *Identità in Mutamento*, realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, direzione artistica Antonio Di Tommaso, docente di scultura presso l'Accademia di Belle Arti. Realizzazione di 7 sculture collocate in ciascuno dei 7 comuni partner. Realizzazione di un catalogo.

Dal 2012 al 2015 la *Rete* ha realizzato i progetti *River Art* e *Arte in Loco*, che hanno dato continuità al ciclo *LevanteContemporaneo* e sono stati finanziati nell'ambito del Progetto Regionale *Toscanaincontemporanea*. I due progetti, sotto la direzione artistica di Adriano Bimbi, hanno sviluppato un percorso artistico di alto rilievo impegnando giovani artisti nella realizzazione di opere d'arte che poi sono divenute patrimonio del territorio.

La *Rete* è coordinata dal Comune di Pontassieve, che ne ha curato la costituzione e, negli anni, la programmazione.

L'attività di capofila e di coordinatore della *Rete per la Cultura Contemporanea* si è innestata su un intenso lavoro che il Comune di Pontassieve ha avviato dal 2007 per la promozione dell'arte. Una

intensa attività espositiva e formativa ha portato la cittadina a divenire un punto di riferimento per l'arte nell'area fiorentina. L'attività espositiva ha ricevuto notevole impulso dal restauro della Sala delle Colonne, uno degli spazi più belli del Palazzo Sansoni Trombetta, sede del Municipio. La Sala, una volta destinata dalla famiglia Sansoni Trombetta a rimessa per le carrozze, successivamente utilizzata come cappella di culto dalla Parrocchia, è rientrata nel 2003 nel pieno possesso dell'Amministrazione Comunale, la quale ha realizzato un intervento di ristrutturazione che ha messo in evidenza il pregio architettonico del locale. A partire dal 2007 la ex cappella, ora denominata "Sala delle Colonne", è stata destinata a luogo di esposizione di opere d'arte ed ha ospitato esposizioni di opere di artisti di rilievo fra le quali Guttuso, Ligabue, Beato Angelico, Pietro Annigoni, e più recentemente, con un nuovo progetto artistico curato da Antonio Natali e Adriano Bimbi, mostre di Piero Vignozzi (2015), Andrea Alfieri e Antonio Possenti (2016), Franco Gentilini e Aurelio Amendola nel 2017

IL PROGETTO LEVANTECONTEMPORANEO 2017

Il progetto Levantecontemporaneo – La storia

Il progetto Levantecontemporaneo, che ha interessato per un lungo periodo l'area dell'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, è sempre stato caratterizzato dal coinvolgimento di giovani artisti di varie discipline e per l'organizzazione di "cantieri" d'arte di elevato valore formativo e artistico. Nel 2012, con la nascita del progetto regionale Toscanaincontemporanea, è stata avviata una nuova fase del percorso di *Levantecontemporaneo* che ha visto la realizzazione di due progetti con la direzione artistica del Professor Adriano Bimbi: *River Art e Arte in Loco*. I due progetti hanno permesso di aprire uno spazio creativo a diverse forme di espressività e di spostare l'attenzione sul territorio, con l'intenzione di riflettere su come l'arte possa diventarne uno strumento di lettura e di comunicazione con la comunità. Il percorso progettuale, comune ai due progetti, ha seguito le seguenti fasi:

- Creazione di un gruppo di lavoro composto da giovani artisti selezionati dal direttore artistico Adriano Bimbi;
- Individuazione di un tema di interesse comune, concordato anche con *stakeholder* locali, che è stato l'acqua per *River Art* e il bosco per *Arte in loco*;
- "esplorazione" del territorio, cercando di comprenderne l'identità più profonda attraverso la conoscenza diretta di luoghi significativi, l'ascolto delle storie in essi sedimentate, l'analisi delle loro trasformazioni.
- Incontri di approfondimento con esperti e con referenti territoriali;
- Riflessione individuale e collettiva su quanto visto e appreso;
- Ideazione dell'opera da realizzare. Confronto con il gruppo di lavoro, con il direttore artistico e con referenti locali (comuni, associazioni), in accordo con i quali viene individuato il luogo di collocazione dell'opera;
- Realizzazione dell'opera e collocazione;
- Inaugurazione con partecipazione della comunità locale;
- Realizzazione di un catalogo che raccoglie tutte le opere;
- Nel caso di *River Art* è stata anche realizzata una cartina dell'area con l'indicazione dei luoghi in cui sono state installate le opere con una sorta di itinerario turistico

Si è trattato di un percorso di crescita culturale che ha reso possibile una riflessione collettiva sulla contemporaneità, focalizzando l'attenzione su un territorio delimitato e un tema preciso.

L'esperienza è stata molto significativa per i giovani artisti ed è andata oltre le finalità progettuali. I ragazzi hanno infatti avuto la possibilità non solo di conoscere un territorio da cui trarre ispirazione e nuove idee per la creazione di opere d'arte da realizzare nel cantiere, ma anche di

scoprire nuove modalità di interazione con un territorio che si è rivelato portatore di stimoli culturali, artistici ed anche socio-politici prima impensabili. Si è trattato quindi di un percorso collettivo e partecipativo che ha stimolato sia il gruppo di artisti che gli amministratori comunali coinvolti nel processo.

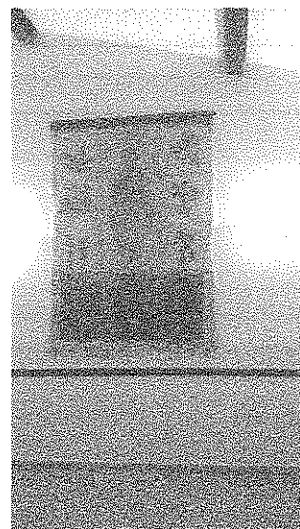
Alcuni esempi delle opere realizzate con il Progetto Arte in loco



Ragnaia di Villa Poggio Reale, Rufina



Chiara Crescioli, Nicoletta Gemignani,
Pale da altare in legno per chiesetta
sconsacrata, Foresta di Sant'Antonio,
Reggello



Nicoletta Gemignani,
Rebecca Filippi, Dasha Vigori
Oussova
Arazzo erbario – bestiario
Circolo di Monteloro

Il progetto “LEVANTECONTEMPORANEO 2017. Ai confini dell’abbandono”

La ricchezza di stimoli e l’entusiasmo suscitato dai cantieri sopra descritti, nella loro modalità aperta, collettiva, ricca di comunicatività, ha suscitato la volontà di proseguire il percorso, puntando ad approfondire la relazione col territorio, comprenderlo ancora meglio e realizzare, attraverso la creazione artistica, interventi e opere in grado di attivare energie attive nella comunità. Il fatto di lavorare in un ambito territorialmente ben definito e di poter entrare in contatto con le comunità che vi abitano dà la possibilità agli artisti di intraprendere percorsi narrativi basati su uno sguardo perspicace, curiosità di conoscere e capacità di cogliere suggestioni.

Nell’intento di andare a scandagliare un territorio in mutamento, si è scelto il tema dell’abbandono come confine tra quel che è stato e quel che sarà, come limite estremo oltre il quale si prefigura una mutazione. Il confine, si sa, è cosa che divide ma che anche unisce; l’abbandono è quindi il limite da cui si guarda il vuoto che può far immaginare nuove cose...

Abbandono che può essere frutto di casualità, accidenti, come terremoti, alluvioni, frane, crisi economiche..., può essere un atto consapevole e necessario, come quando si lascia qualcosa di non più buono o utile, ma può essere anche l’apice di una crisi, come la migrazione o la scelta di un nuovo stile di vita... L’intenzione progettuale è quella di andare a cercare, attraverso gli occhi di giovani artisti, elementi di trasformazione nella vita delle comunità della Valdisieve e per far questo si ricorre alla suggestione dell’abbandono, con tutte le sue implicazioni emotive, potenzialmente tragiche, ma che contiene in sé anche la prospettiva di percorsi nuovi che potranno essere esplorati.

“É un mondo morale, dunque, denso di ammonimenti, quello delle rovine: non a caso i vecchi ruderi, pur nella loro patente inutilità, ci riconducono a un senso di responsabilità. Chiamano in campo, propriamente, chi le osserva. É questo, responsabilità, un concetto che sorge in intima unione con l’idea tutta moderna di promessa” Antonella Tarpino - Spaesati. Luoghi dell’Italia in abbandono tra memoria e futuro

Gli **obiettivi generali** che si vogliono raggiungere confermano quelli che si sono sempre perseguiti con Levantecontemporaneo:

1. Stimolare la “produzione” di arte contemporanea nel territorio del “Levante Fiorentino”;
2. Offrire a giovani artisti con talento già riconosciuto l’opportunità di fare esperienze di alta formazione e di creazione artistica attraverso un percorso comune sotto la guida di un maestro;
3. Stimolare l’interesse del pubblico per i linguaggi dell’arte;

Gli **obiettivi specifici** riprendono in parte quelli già espressi e in parte vengono ampliati traendo stimolo dall’esperienza fatta

1. Approfondire e sviluppare il rapporto tra arte e territorio: la produzione artistica è finalizzata alla lettura del territorio in chiave artistica,
2. Stimolare una riflessione nella comunità locale sulle trasformazioni del territorio, giungendo eventualmente all’individuazione di prospettive future...
3. Coinvolgere allievi delle scuole nell’esperienza del cantiere d’arte, andando a stimolare interesse per la creazione artistica e per la relazione arte-territorio.

Per raggiungere questi obiettivi si intende realizzare le seguenti **azioni**:

1. Realizzare “cantieri d’arte” come luoghi di lavoro e di riflessione comune, di scambio e di stimolo reciproco per arrivare alla creazione di opere che divengano poi patrimonio collettivo;
2. Individuare nell’arte ambientale le indicazioni adatte a tessere quell’intreccio significativo di relazioni che permette all’arte di inserirsi nel territorio per comprenderlo e spiegarne l’identità più profonda.
3. Realizzare percorsi didattici nelle scuole secondarie in stretto collegamento con le attività del cantiere
4. Realizzare eventi (mostre, installazioni, performance) per aprire l’esperienza alla popolazione del territorio.
5. Realizzare una documentazione delle attività in grado di divulgare l’esperienza artistica e culturale;

LE ATTIVITÀ

Il progetto si articola in 4 fasi ben integrate fra di loro:

1. Progettazione artistica
2. Cantieri
3. Percorsi didattici nelle scuole
4. Eventi finali, documentazione

1. Progettazione e cantieri

La lunga esperienza del Prof. Adriano Bimbi (v. C.V.) nell’organizzazione e direzione di cantieri d’arte con giovani artisti ha costituito la base su cui è nato il percorso progettuale a partire da River Art.

Sarà compito del direttore artistico la costituzione del gruppo di lavoro, che comprenderà giovani artisti under 35 con un talento già riconosciuto, ma con la necessità di fare esperienze di creazione artistica in un contesto collettivo e guidato. Il gruppo sarà costituito da un massimo di 6 artisti.

L'avvio dei cantieri, che si terranno nei territori individuati, sarà preceduto da una serie di seminari, destinati ai giovani artisti ma aperti al pubblico per l'estremo interesse per il territorio delle tematiche che si intendono affrontare, ma anche per coinvolgere la comunità nello spirito e nelle finalità del cantiere.

- Incontro con *Antonella Tarpino*, studiosa dei temi oggetto del progetto e autrice del libro *Spaesati. Luoghi dell'Italia in abbandono tra memoria e futuro* (Einaudi 2012),
- Incontro con *Franco Arminio*, scrittore, poeta e esperto di "paesologia", disciplina creata da lui stesso che consiste in una lettura attuale delle comunità periferiche – lontane dalle città dove ormai vive la maggior parte della popolazione mondiale – in un mondo dominato dalla globalizzazione.
- Incontro con *Filippo Marranci*, esperto di storia e cultura della Val di Sieve

I seminari costituiranno una base concettuale su cui il gruppo di lavoro rifletterà collettivamente per avviare il percorso progettuale.

Con il supporto insostituibile dell'Associazione La Leggera, il gruppo di lavoro effettuerà visite esplorative in luoghi significativi del territorio, venendo a conoscere storie, miti, aneddoti, tradizioni e condizioni attuali. Sulla base di quanto visto e appreso nella fase conoscitiva, i giovani artisti potranno elaborare riflessioni comuni e progettare il loro intervento artistico, consultandosi anche con gli amministratori locali e con l'eventuale supporto di incontri con la comunità locale più coinvolta nell'operazione. In questa fase è molto importante la collaborazione con Associazioni del territorio con interessi e attività diversificate, ma tutte a loro modo molto utili al progetto. Le associazioni che si pensa di coinvolgere sono: Associazione Culturale *ArTalea* di Pontassieve, Associazione culturale *Il Luogo Comune* di Monteloro, l'Associazione *Foresta Modello* (che è un'associazione di associazioni della zona).

Ciascun artista sarà libero di scegliere il linguaggio e i materiali che ritiene più rispondenti alla propria idea progettuale e alla propria vena artistica, con l'ovvio limite delle risorse disponibili.

La fase di progettazione artistica si conclude per ciascun artista con la realizzazione del progetto artistico. In seguito all'approvazione dei progetti viene dato avvio all'attività dei cantieri veri e propri, che si svolgono nelle località individuate per i singoli progetti artistici.

2. I percorsi didattici

Collateralmente alla realizzazione del progetto artistico si realizzano laboratori nelle scuole secondarie del territorio in modo da coinvolgere i ragazzi dagli 11 ai 19 anni in un processo di riflessione sull'arte che si pone il doppio obiettivo di supportare la formazione artistica di giovani artisti, ma anche quella di coinvolgere la comunità, in particolare la popolazione più giovane, in modo da stimolare attenzione e interesse per l'arte.

Gli Istituti Comprensivi dell'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, oltre all'Istituto Superiore E. Balducci, hanno condiviso l'idea e hanno dato la loro disponibilità a collaborare e a inserire i laboratori nel Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2017/2018. Verranno coinvolte fino ad un massimo di 20 classi per un totale di circa 500 allievi. I docenti delle classi che accoglieranno la proposta avranno la possibilità di programmare insieme agli artisti del cantiere un breve percorso didattico che comprenderà incontri con gli artisti, illustrazione dell'attività del cantiere e del suo significato, approfondimenti sui vari linguaggi dell'arte e realizzazione di piccoli manufatti, eventuali visite sul territorio o alla sede dei cantieri.

Il percorso didattico offrirà ai giovani studenti la possibilità di confrontarsi con giovani artisti e con i linguaggi delle arti visive, oltre ad avvicinarsi ad un progetto culturale che potrà offrire loro i primi strumenti per comprendere la realtà contemporanea partendo dal proprio territorio. Le classi che avranno partecipato al progetto, prenderanno poi parte agli eventi finali che si svolgeranno nei singoli comuni per la presentazione del progetto e delle opere realizzate.

3. Eventi finali

Ciascuna opera realizzata viene collocata nello spazio a cui è destinata. Ciascun Comune organizza un evento conclusivo del progetto in cui viene presentato il lavoro svolto.

Si tratta di un momento di festa in cui l'opera d'arte realizzata costituisce lo strumento attraverso il quale la comunità si riappropria di uno spazio e, attraverso quello spazio e l'arte in esso espressa, attiva relazioni e riflessioni su elementi fondamentali del territorio e di sé stessa.

Gli eventi finali hanno sempre costituito un momento di restituzione alla comunità di quanto realizzato nei cantieri afferenti al progetto *Levantecontemporaneo* e rappresentano ormai un appuntamento annuale che coinvolge le comunità in un confronto con l'arte contemporanea che di volta in volta offre stimoli diversi, provocando talvolta discussioni che si prolungano per mesi.

4.1. Realizzazione video e catalogo

Il percorso progettuale sarà documentato da:

1. Un video, realizzato dagli artisti partecipanti al cantiere, che racconterà il territorio attraverso il percorso conoscitivo dei luoghi realizzato dal gruppo. Il video vuole essere uno strumento di lettura del territorio che dà conto di conoscenze antiche e di condizioni attuali, con l'intento di far emergere un'identità culturale viva e reale utile per le comunità locali ma anche come strumento promozionale del territorio. Il prodotto finale sarà di alta qualità tecnica e artistica potendo usufruire di competenze tecniche avanzate, grazie anche al supporto del Centro di Documentazione Audiovisiva di Pontassieve, e di una vasta gamma di competenze interdisciplinari presenti sia nell'Associazione Artefice che nell'Associazione La Leggera.
2. Un catalogo delle opere realizzate, con una serie di introduzioni che diano conto del percorso progettuale ed artistico.

Struttura Organizzativa

Direttore Artistico: Adriano Bimbi

Coordinamento generale: Tiziana Mori

Coordinamento artistico – organizzativo: Chiara Crescioli

Programmazione: Gruppo di lavoro coordinato da Adriano Bimbi composto da gruppo di artisti, Chiara Crescioli, Tiziana Mori, Associazione Artefice

Staff Ufficio Cultura Comune di Pontassieve

Tiziana Mori: coordinamento generale e supervisione

Lucia Bisanzi: amministrazione

Sara Gatteschi: referente attività con le scuole

Giacomo De Bastiani: documentazione video, realizzazione DVD, supporto tecnico

Staff Ufficio Comunicazione Comune di Pontassieve

Riccardo Ciolli: addetto stampa

Claudia Barbugli: supporto attività comunicazione

Centro operativo

Davide Scopetani, coordinamento Centro Operativo servizi tecnici del Comune di Pontassieve

Per l'organizzazione degli eventi nei singoli Comuni si aggiungono:

- Uffici cultura e uffici tecnici di ciascun comune


Partenariato


Il progetto, promosso dalla *Rete per la Cultura Contemporanea nel Levante Fiorentino*, comprende per questo progetto il partenariato dell'Ente Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, la partecipazione del Comune di Pontassieve (Capofila) e con il supporto finanziario dei Comuni di Pelago, Rufina e San Godenzo. Si avvale dell'ormai consolidata direzione artistica di Adriano Bimbi oltre ad una completa condivisione ed attiva partecipazione al progetto artistico e formativo avviato dalla Rete per la Cultura Contemporanea.

Il progetto si avvale inoltre del partenariato dell'associazione culturale ARTEFICE, nata nel 2009 ad opera di un gruppo di giovani artisti formati all'Accademia di Belle Arti e accomunati da una concezione dell'arte come impegno consapevole e quotidiano, come strumento di espressione composto da molteplici linguaggi, come ricerca di un'identità personale e sociale oltre che professionale. L'Associazione, oltre a partecipare al coordinamento generale del progetto, si occuperà prevalentemente della realizzazione del video di documentazione e dei percorsi didattici nelle scuole.

Il progetto ha acquisito l'adesione di tutti gli ISTITUTI SCOLASTICI dell'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, i cui dirigenti e insegnanti hanno accolto e condiviso l'idea di far partecipi gli allievi dell'esperienza artistica che coinvolgerà il territorio. Il partenariato si inserisce in una ben consolidata ed efficace tradizione di collaborazione territoriale fra scuole e enti locali che ha dato vita negli anni a numerosi progetti educativi comuni. Gli insegnanti referenti di ciascun Istituto collaboreranno con gli operatori dell'Associazione Artefice alla programmazione e organizzazione dei percorsi didattici.

Il progetto prevede la collaborazione con altre associazioni locali che potranno apportare un valido contributo alla realizzazione del progetto, fra le quali

 L'associazione culturale LA LEGGERA, svolge dal 2001 ricerche sulla tradizione orale nella zona della Valdisieve e gestisce il *Centro di Ricerca e Documentazione della Cultura Orale* con sede a Rufina. L'Associazione, oltre a partecipare al coordinamento generale del progetto, si occuperà prevalentemente dell'organizzazione del percorso conoscitivo del territorio nella fase di progettazione.

 L'Associazione ArTalea, fondata nel 2015 a Pontassieve da 5 donne con lo scopo di condividere uno spazio in cui realizzare attività culturali di vario tipo, in stretto collegamento con la vita del territorio. L'associazione si prefigge di valorizzare le energie creative della popolazione e favorire la messa in rete delle realtà già organizzate, incoraggiando la fusione di tradizione e innovazione anche tramite iniziative trasversali che concorrano ad alimentare l'abitudine alla partecipazione alla vita e alle scelte di una comunità responsabile.

Altre associazioni locali verranno coinvolte nel corso dell'attuazione del progetto, così come è successo nelle edizioni passate di Levantecontemporaneo, in cui le realtà locali hanno dato un contributo attivo, sia in termini di idee e di conoscenze che concretamente alla realizzazione delle azioni. In particolare si prevede il coinvolgimento di: Associazione Foresta Modello (associazione di associazioni locali), Associazione Il Luogo Comune di Monteloro, Associazione Il Paese sulla collina di Doccia, Associazione Andrea del Castagno di San Godenzo, Associazione Donne in Cammino di Pelago.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Promozione degli eventi finali e del percorso

1. Stampa di 3.000 Depliant, 400 locandine, 300 manifesti eventi finali
2. Creazione pagina sui siti web degli enti partner
3. Newsletter dei comuni
4. Articolo su Pontassieve Notizie
5. 3 servizi su *Pontassieve Zoom* – trasmissione mensile su Tele Iride
6. Pubblicazioni su Facebook
7. Documentazione video dell'intero progetto
8. Attività ufficio stampa del Comune di Pontassieve e altri comuni: comunicati stampa, conferenza stampa presentazione percorso.

Su tutti i materiali, sia in formato multimediale che cartaceo, verrà riportata la dizione "Progetto realizzato nell'ambito di *Toscanaincontemporanea2017*" ed il marchio della Regione Toscana, così come il logo GiovaniSi)

RISULTATI ATTESI

Cantiere: partecipazione max 6 giovani artisti, realizzazione di 4 opere d'arte

Eventi finali: realizzazione di 4 eventi dislocati nei 4 comuni partner. Si prevede la partecipazione complessiva di 2000 persone

Percorsi didattici: coinvolgimento di 500 allievi, realizzazione di 20 percorsi didattici

Video: realizzazione di un video che, documentando l'esperienza del cantiere, costituisce strumento di comunicazione degli aspetti storici e culturali che stanno alla base dell'elaborazione artistica.

Catalogo: realizzazione di un catalogo delle opere del progetto

BENEFICIARI

Beneficiari diretti:

- max 6 giovani artisti under 35
- 500 allievi scuole secondarie di 1° e 2° grado
- Partecipanti ai seminari (200 persone)

Beneficiari indiretti:

- Almeno 20 insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto
- Partecipanti alle iniziative di presentazione delle opere realizzate nel corso del progetto (2000 persone)

CRONOGRAMMA

	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV
Fase progettuale	X	X			
cantieri		X	X		
Percorsi didattici nelle scuole				X	X
eventi finali, documentazione				X	X

Piano Finanziario

SPESE DIRETTE	COSTO
Progettazione degli eventi, direzione artistica/curatela, staff della direzione artistica;	3.150,00
Gettone di presenza per artisti	3.000,00
Rimborsi e gettoni per esperti impegnati nei seminari	500,00
Spese per la realizzazione delle opere: materiali, attrezzature	2.400,00
Spese per la realizzazione degli eventi finali	1.200,00
Produzione, stampa e diffusione di materiale per la promozione degli eventi e documentazione (manifesti, locandine, banner, pubblicità sui mezzi di comunicazione, pubblicazione di opuscoli o altri documenti contenenti informazioni generali dell'operazione o degli eventi connessi all'operazione, realizzazione del sito internet, produzione video, catalogo	1.500,00
Percorsi didattici nelle scuole	6.000,00
Realizzazione catalogo	3.500,00
TOTALE SPESE DIRETTE	21.250,00
SPESE GENERALI	
Personale dipendente tecnico-amministrativo utilizzato per le attività progettuali	5000,00
TOTALE COSTO PROGETTO	26250,00

ENTRATE PREVISTE

Comune capofila	1.000,00
Partner n1. UNIONE DI COMUNI VALDARNO VALDISIEVE	3.000,00
Partner n. 2 ASSOCIAZIONE ARTEFICE	2.000,00
Altri Comuni - Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo	2.250,00
Contributo richiesto alla Regione Toscana	13.000,00
TOTALE ENTRATE	21.250,00
Valorizzazione spese generali	5.000,00
TOTALE	26.250,00

Il Direttore Artistico
Prof. Adriano Bimbi

